

VII, 2	PROVINCIA E COMUNE:	NA - Napoli <b>CHIAIA S. FERD</b>
	LUOGO:	piazzetta concordia n°2
	OGGETTO:	Chiesa di S.Maria alla concordia
	CATASTO:	foglio 198 - lettera C
	CRONOLOGIA:	XVI sec. - seconda metà
	AUTORE:	ignoto
	DEST. ORIGINARIA:	culto religioso
	USO ATTUALE:	culto religioso
	PROPRIETÀ:	
	VINCOLI	LEGGI DI TUTELA: P.R.G. E ALTRI: piano regolatore del centro storico
	TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI	
	PIANTA:	basilicale ad una navata con 7 cappelle laterali
	COPERTURE:	piana a terrazzo, cupola
	VOLTE o SOLAI:	botti
	SCALE:	scala d'ingresso ad una rampa
	TECNICHE MURARIE:	muratura in tufo
	PAVIMENTI:	policromi in marmo
	DECORAZIONI ESTERNE:	fregi e volute in stucco
	DECORAZIONI INTERNE:	fregi, decorazioni in stucco ed oro
	ARREDAMENTI:	arredi sacri
	STRUTTURE SOTTERRANEE:	//

**DESCRIZIONE:**  
 E' uno dei più interessanti esempi di architettura religiosa napoletana del '700. La facciata, completamente restaurata, presenta, nella parte bassa, un basamento in piperone, nella parte alta, fregi e volute in stucco. Nella parete chiara, spicca il portale in pietra, sovrastato da un finestrone. Al di sopra del portone d'ingresso, un angelo ed un dipinto. L'interno, anche completamente restaurato, si presenta ricco e nello stesso tempo elegantemente sobrio: fregi e decorazioni, in stucco e oro arricchiscono le pareti e i soffitti. Belli, anche se non particolarmente importanti, i dipinti. Interessanti i marmi policromi dell'altare maggiore e quelli scolpiti del fonte battesimale. Una scala in pietra, con pochi scalini e protetta da una cancellata, permette l'accesso alla chiesa.

VII/2 SU A

La chiesa di S.Maria della Concordia, più semplicemente, della concordia, fu edificata con le elemosine dei fedeli, intorno al 1556 da padre Maestro Giuseppe Romano? napoletano, vicario provinciale dell'ordine carmetitano; essa fu dotata anche di un piccolo convento, che ospitò in un piccolo tempo i frati carmetitani della provincia. In seguito il convento passò ai frati riformati della congregazione di S.Maria della Vita.

Nel 1718 si dette incarico a Giovan Battista Nauclerio di disegnare l'edificio. Nel decennio francese il convento divenne prigione per debiti.

Nel 1858 la chiesa fu restaurata, come testimonia una pietra apposta sulla soglia della porta d'ingresso: durante i lavori si sostituirono gli "ornati" della costruzione primitiva con lavori di stucco di gusto ottocentesco.

---

#### SISTEMA URBANO:

QUARTIERI SPAGNOLI

---

#### RAPPORTI AMBIENTALI:

nella zona della concordia, la chiesa ononima, di una grazia che le limitate dimensioni rendono piena di freschezza, costituisce l'elemento più interessante; la piazzetta, in ripido pendio, ha una configurazione spaziale molto mossa e vivace, rallegrata dagli stucchi settecenteschi della facciata e dal verde di una lunga pergola che protegge l'ingresso ad una fila di "bassi".

---

#### SCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

Sul muro a destra dell'entrata, sopra l'acquasantiera, una lapide in marmo indica la sepoltura del figlio del 21° re di Fez, Gaspare Benemerito che, fattosi cristiano, militò sotto Filippo II e fu nominato cavaliere commendatore dell'Immacolata Concezione, da Papa Urbano VIII. Una iscrizione ricorda i restauri effettuati nel 1937 commissionati dal mns. Martusciello e diretti dall'arch. napoletano Alessio Ascalesi.

Nel 1718, Giovan Battista Nauclerio ridisegnò l'edificio. Nel 1858 la chiesa fu restaurata, globalmente. Quasi distrutta da un incendio nel 1918 e da un terremoto nel 1930, nel 1937 furono effettuati lavori di restauro e consolidamento diretti dall'architetto Ascalesi.

BIBLIOGRAFIA:

- C. CELANO - Notizie del bello..... - Napoli, 1859  
 F. CEVA GRIMALDI - Della città di Napoli..... - Napoli, 1860  
 C. BEGUINOT - Una preesistenza ambientale della città..... - Lucca, 1957  
 (Rev. '90) V. RIZZO, Niccolò Tagliacozzi Canale o il trionfo dell'ornato nel settecento napoletano, in "Settecento napoletano". Documenti I, Napoli 1982, pag. 165  
 G. FIENGO, Organizzazione e produzione edilizia a Napoli all' avvento di Carlo di Borbone, Napoli, 1983, pag. 193.

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO dic. '78						DATA DI RILEVAMENTO GENNAIO '90						DATA DI RILEVAMENTO					
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R
STRUTTURE SOTTERRANEE																		
STRUTTURE MURARIE		X						X										
COPERTURE			X					X										
SOLAI																		
VOLTE E SOFFITTI		X						X										
PAVIMENTI		X						X										
DECORAZIONI		X						X										
PARAMENTI		X						X										
INTONACI INT.		X						X										
INFISSI		X						X										

OSSERVAZIONI:

ALLEGATI:

ESTRATTO MAPPA CATASTALE:

all.n°1

FOTOGRAFIE:

all.N°2

DISEGNI E RILIEVI:

MAPPE:

all.n°3

DOCUMENTI VARI:

all.n°4/5/6/

RELAZIONI TECNICHE:

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:

FOTOGRAFIE:

MAPPE - RILIEVI - STAMPE:

ARCHIVI:

Archivio storico diocesano  
Archivio fotografico della Soprintendenza alle Gallerie della  
Campania - Capodimonte

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):

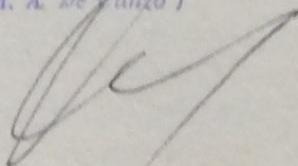
COMPILATORE DELLA SCHEDA:

arch.PAOLA POZZI  
FRANCESCO PARRETTA

VISTO DEL SOPRINTENDENTE:

IL SOPRINTENDENTE VICARIO

( M. A. De Funzo )



REVISIONI:

Gennaio 1990  
annotazioni alle voci: Bibliografia.

TA: